

**AVVISO  
PUBBLICO**

**RISERVATO ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ODV) ED ALLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (APS) FINALIZZATO A STIPULARE UNA CONVENZIONE, AI SENSI DELL'ART. 56 DEL DLGS. 117/2017 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE, PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO "RETI TERRITORIALI E GIUSTIZIA RIPARATIVA" DI CUI ALLA DGR 747 del 27/06/2022 - COD. CUP CIPE D11B21005710003**

**PREMESSO CHE:**

- l'art. 118 comma IV della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- con l'approvazione del Codice del Terzo Settore (CTS) D.Lgs n.117/2017, attuativo del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, la collaborazione tra le Amministrazioni Pubbliche e gli Enti del Terzo Settore, diviene la modalità ordinaria per la programmazione e la progettazione degli interventi necessari alla soddisfazione degli interessi generali, individuati dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore;
- l'art. 56 del Codice del Terzo Settore prevede che *"le amministrazioni pubbliche possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore (la cui procedura per l'iscrizione verrà definita con apposito Decreto Ministeriale così come stabilito all'art. 53 del Codice in questione), convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso del mercato"; le convenzioni di cui sopra possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate"; l'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime";*
- la Regione Toscana, con Delibera di Giunta n. 747 del 27/06/2022, ha approvato la convenzione con Cassa delle Ammende per il finanziamento del Progetto "Reti territoriali e Giustizia Riparativa", così come descritto in dettaglio nell'Allegato A della Delibera regionale;
- la Regione Toscana, con Decreto n. 16859 del 12/08/2022, si è impegnata a liquidare le risorse stanziare per il suddetto Progetto a favore del Comune di Livorno, della Società della Salute di Firenze e della Società della Salute Pistoiese;
- il presente avviso è stato approvato con determinazione dirigenziale, ai sensi del Titolo VII del Codice del Terzo Settore e delle disposizioni previste sul procedimento amministrativo, di cui alla legge n. 241/1990 e ss. mm.

**SI RENDE  
NOTO CHE**

Con il presente avviso, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, si intende selezionare una Organizzazioni di Volontariato (da ora in poi denominata ODV) o una Associazione di Promozione Sociale (da ora in poi denominata APS), in forma singola o in raggruppamento, al fine di stipulare una convenzione con il Comune di Livorno per le attività relative al Progetto “Reti territoriali e Giustizia Riparativa”.

## **Art. 1 – Oggetto e finalità**

Il presente Avviso ha la finalità di individuare una ODV o una APS, in forma singola o in raggruppamento temporaneo, specializzata nelle tematiche oggetto del Progetto, con la quale il Comune di Livorno intende stipulare una Convenzione per la realizzazione della seguente azione:

- **Giustizia Riparativa – interventi di mediazione vittima-reo per utenti dei servizi sociali della giustizia adulti e giovani adulti di competenza dei territori del Comune di Livorno**

La mediazione, agendo su un piano comunicativo e relazionale, è un processo mirato a far evolvere dinamicamente una situazione di conflitto, al fine di addivenire ad un accordo.

Obiettivi specifici dell'azione sono:

- Riconoscimento dell'esperienza di vittimizzazione e riparazione dell'offesa;
- Assunzione di responsabilità da parte degli autori del reato;
- Responsabilizzazione del reo attraverso la stimolazione al confronto con le conseguenze delle proprie azioni;
- Miglioramento del vissuto psicologico-emotivo del reo e della vittima;
- Riduzione della recidiva.

Fare mediazione significa prendersi cura di comportamenti antisociali e/o antiggiuridici che producono risentimento, desiderio di rivalsa, umiliazione, incomprensione, senso di colpa e dei potenziali effetti distruttivi di tali sentimenti, intervenendo su coloro che ne sono portatori, andando anche ad analizzare le cause che li hanno determinati, dando voce alla persona offesa e responsabilizzando i carnefici. La mediazione, agendo su un piano comunicativo e relazionale, è cosa diversa dal risarcimento, quale monetizzazione del danno, e dalla restituzione, che prevede la riconsegna del bene indebitamente tolto alla persona offesa con un comportamento criminoso. La mediazione è un processo mirato a far evolvere dinamicamente una situazione di conflitto aprendo canali di comunicazione altrimenti bloccati al fine di trovare un accordo. Sono le parti che devono parlare, ecco perché è necessaria la terzietà del mediatore che non può appartenere né ai sistemi di giustizia né ai centri di supporto alle vittime.

Coerentemente con le finalità ed i contenuti del Protocollo di intesa sulla Giustizia Riparativa e la mediazione penale, ai sensi degli articoli 3 comma 2, lettera c) e 17 della L.R.41/2005, tra la Regione Toscana, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna della Toscana e dell'Umbria ed il Centro di Giustizia Minorile della Toscana e dell'Umbria approvato con Delibera di Giunta regionale n.813 del 29/6/2020, la proposta progettuale prevede che la metodologia da impiegarsi nella mediazione reo-vittima consti delle seguenti fasi:

- a) fase di premediazione e di valutazione del caso in cui, attraverso dei colloqui individuali con il reo e la vittima, viene verificata la disponibilità delle parti a

partecipare al percorso di mediazione e la loro capacità a sostenere il percorso di mediazione;

- b) fase di mediazione in cui si svolge un incontro faccia a faccia, ma che può essere anche condotta in maniera indiretta in base alla valutazione effettuata dai mediatori inerente la situazione conflittuale. In questa fase, il mediatore ricopre un ruolo attivo nel facilitare l'equità dei tempi della discussione e le relazioni fra le parti. Il mediatore deve gestire la dimensione emotiva e gli aspetti psicologici del conflitto.

Trattasi di un percorso di individuazione dei soggetti per interventi di Mediazione Penale e di Giustizia Riparativa, includendo, qualora non potranno svolgersi mediazioni rivolte a vittime specifiche, mediazioni con vittime a-specifiche.

Le attività progettuali previste per questa azione, che, invece, si svolgeranno all'interno degli Istituti Penitenziari, presentano diversi caratteri di innovatività. Esse propongono una informazione adeguata al personale degli istituti coinvolti, al fine di offrire ai detenuti, nell'ambito del più ampio concetto di Giustizia Riparativa, momenti di confronto individuali e di gruppo, con operatori esperti, sia finalizzati alla riflessione sull'effetto del reato commesso sulla vittima dello stesso, sia alla elaborazione di un percorso di riscatto sociale e personale. Nell'ambito del confronto di gruppo, potranno essere affrontati, in termini di prevenzione delle conflittualità, anche quegli aspetti di intolleranza e di negazione che frequentemente caratterizzano i gruppi di ristretti, e nello specifico i gruppi di diverse etnie che spesso, nella condizione detentiva diventano antagonisti, rendendo sempre più difficile la gestione della vita della sezione, anche a causa di vissuti esterni che vedono lo scontro per l'accaparramento di fasce del territorio per l'attività illecita. L'ingresso in carcere sospende il contrasto sul territorio, ma lo riaccende in spazi più contenuti dove le fazioni possono raggiungere livelli di conflittualità non prevedibili.

L'intervento quindi si svolgerà secondo due modalità:

- lavoro diretto sul singolo caso - *mediazioni rivolte a vittime specifiche*;
- lavoro sul gruppo e sulla comunità - *mediazioni rivolte a vittime a-specifiche*

La metodologia degli interventi si articola nei seguenti passi:

#### *Lavoro diretto sul singolo caso - mediazioni rivolte a vittime specifiche*

- Segnalazione della situazione da parte dell'ULEPE di Livorno, dall'Area Trattamento della CC di Livorno, dal territorio o da parte della persona stessa o di chi ne ha la rappresentanza legale, all'equipe di coordinamento di progetto. La segnalazione, per la quale verrà predisposta una scheda *ad hoc*, dovrà contenere indicazioni circa il caso, il reato e la dimensione relazionale tra imputato e persona offesa. Nel caso in cui sia la persona offesa o l'autore di reato a contattare il servizio attivato a livello territoriale, verrà valutato il caso con gli uffici competenti.
- Colloquio con l'autore di reato e sottoscrizione del consenso informato scritto alla mediazione.
- Contatto con la persona offesa e proposta di un colloquio con gli esperti.
- Nel caso vi sia disponibilità, colloquio con la vittima per accertare secondo la Direttiva 29/12 la capacità della stessa di incontrare la persona da cui ha subito un danno o un processo di vittimizzazione e raccolta del consenso informato scritto alla mediazione.
- Incontri fra il mediatore e l'autore di reato volto alla definizione del percorso risarcitorio o restitutivo.
- Laddove possibile, incontri con il mediatore fra autore di reato e persona offesa al fine dello svolgimento del percorso risarcitorio o restitutivo.

- Relazione conclusiva del processo di mediazione a cura dell'equipe che viene inviato alla magistratura e agli uffici che hanno in carico il soggetto.

### *Lavoro sul gruppo e sulla comunità - mediazioni rivolte a vittime a-specifiche*

- Individuazione dei soggetti che hanno posto in essere reati nei confronti di vittime a-specifiche e nei confronti della Comunità, attraverso la segnalazione della situazione da parte dell'ULEPE di Livorno, dall'Area Trattamentale della CC di Livorno, dal territorio o da parte della persona stessa o di chi ne ha la rappresentanza legale, all'equipe di coordinamento di progetto. La segnalazione, per la quale verrà predisposta una scheda *ad hoc*, dovrà contenere indicazioni circa il caso, il reato, e la dimensione relazionale tra imputato e persona offesa. Nel caso in cui sia la persona offesa o l'autore di reato a contattare il servizio attivato a livello territoriale, il caso sarà valutato con gli uffici competenti.
- Raggruppamento dei soggetti secondo gruppi di lavoro.
- Colloquio con l'autore di reato e sottoscrizione del consenso informato scritto alla mediazione.
- Incontri di gruppo sia finalizzati alla riflessione sull'effetto del reato commesso sulla vittima dello stesso, sia alla elaborazione di un percorso di riscatto sociale e personale.
- Incontri di gruppo finalizzati alla prevenzione delle conflittualità, anche interetniche.
- Eventi divulgativi in tema di mediazione penale e di giustizia riparativa.

L'azione può essere supportata da eventi di divulgazione culturale e filosofica sulla mediazione penale e giustizia riparativa, che abbiano lo scopo di diffondere tra la cittadinanza la conoscenza dell'attività proposta dal progetto.

Il progetto prevede anche azioni di rafforzamento della rete dei servizi nei confronti dei rei e di assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato, dei servizi pubblici (sociali e sanitari), di giustizia riparativa e di mediazione penale.

### **1.1 Descrizione del Servizio**

I beneficiari del progetto sono utenti dei servizi sociali della giustizia adulti e giovani adulti di competenza dei territori del Comune di Livorno ed i detenuti della Casa Circondariale di Livorno. I beneficiari saranno individuati grazie al lavoro di rete di una equipe di coordinamento del progetto fra l'Ulepe di Livorno, l'Area Trattamentale della CC "Le Sughere" di Livorno e dei Servizi Sociali del Comune di Livorno.

L'equipe, coordinata dal Comune di Livorno, vedrà la presenza anche di un rappresentante dell'Ente Gestore ed avrà il compito di lavorare le segnalazioni dei potenziali beneficiari che arriveranno dalle proprie organizzazioni e di individuare gli utenti per la partecipazione ai lavori che saranno svolti in gruppo.

Il soggetto individuato all'esito della presente procedura dovrà, per conto del Comune di Livorno, garantire le seguenti attività:

#### **Attività amministrativa:**

- Rendicontazione periodica delle attività svolte, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo secondo le indicazioni del Comune di Livorno e dell'equipe professionale;
- Individuazione di un referente che, in qualità di responsabile delle Attività, sia da riferimento per gli uffici amministrativi del Comune di Livorno.

#### **Attività professionali:**

- Svolgimento di 800 ore di mediazione secondo le modalità indicate nel presente articolo;
- Individuazione di un referente che, in qualità di coordinatore tecnico, partecipi alle riunioni di equipe e sia da riferimento per il Servizio Sociale Professionale del Comune di Livorno.

E' richiesta la presenza di 2 mediatori penali appositamente formati in linea con gli standard di formazione nazionali ed europei e di una figura professionale adibita alle attività di segreteria e coordinamento.

Tutte le attività sopra descritte dovranno quindi essere svolte in stretto collegamento con l'equipe di coordinamento ed in particolare con i referenti del Servizio Sociale Professionale.

A conclusione dell'incarico, l'Aggiudicatario dovrà elaborare una relazione sull'andamento del servizio, da trasmettere agli Uffici Comunali.

#### **Art. 2 – Durata**

La convenzione che verrà stipulata con l'Ente individuato avrà durata fino al 31.12.2023, salva la possibilità di prorogarla compatibilmente con la disponibilità residua delle risorse finanziarie stanziata e subordinatamente all'autorizzazione dell'Ente finanziatore. Le attività oggetto della convenzione avranno decorrenza dal giorno della stipula.

#### **Art. 3 – Risultati attesi**

I risultati attesi al termine della scadenza della convenzione per il Comune di Livorno sono:

- Coinvolgimento di 50 rei per la mediazione penale per un totale di ore di assistenza alla vittima pari a n. 800;

#### **Art. 4 – Risorse stanziata**

La Regione Toscana ha complessivamente assegnato al Comune di Livorno la somma di **euro 25.940,00**, come stabilito con Decreto n. 16859 del 12/08/2022, da ripartire come segue:

- euro 20.000,00 da destinare all'impiego di mediatori penali nei servizi di giustizia riparativa e mediazione penale.

L'importo è calcolato sulla base di un totale di ore di assistenza alla vittima pari a n. 800, al costo orario di euro 25,00 onnicomprensivi.

- euro 5.940,00 da destinare, secondo accordi condivisi tra le parti, ad ulteriori voci in base alle esigenze del Progetto:

- Acquisizione di personale qualificato specializzato in servizi di divulgazione;
- Organizzazione di eventi di divulgazione culturale e filosofica sulla mediazione penale;
- Azioni di rafforzamento della rete dei servizi di giustizia riparativa e di mediazione penale;
- Spese generali (coordinamento, segreteria, comunicazione).

## **Art. 5 – Soggetti ammessi alla presentazione della candidatura**

Sono ammessi a presentare domanda le Organizzazioni Di Volontariato (ODV), di cui all'art. 32 del D. Lgs 117/2017 e le Associazioni di Promozione Sociale (APS), di cui all'art. 35 del D. Lgs 117/2017, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore (la cui procedura per l'iscrizione è definita con apposito Decreto Ministeriale, così come stabilito all'art. 53 del Codice in questione).

I soggetti interessati possono partecipare in forma singola o riuniti in raggruppamenti temporanei. Nel caso di raggruppamento, dovrà essere specificato il mandatario che avrà la rappresentanza del raggruppamento e che sarà legittimato a sottoscrivere il contratto in rappresentanza dell'intero raggruppamento.

Ogni partecipante – sia come singolo sia come componente di un raggruppamento - dovrà compilare il modello di manifestazione d'interesse.

Nel caso di raggruppamento temporaneo, il mandatario dovrà specificare per quali prestazioni intende avvalersi del mandante/mandanti, mentre il mandante/i mandanti dovrà/dovranno specificare le prestazioni che erogherà/erogheranno.

I requisiti che devono essere posseduti dai candidati sono i seguenti:

- Requisiti generali:
  - insussistenza di condanne penali o di procedimenti penali pendenti riferiti al Legale Rappresentante dell'Ente ed agli associati con poteri decisionali se trattasi di persone giuridiche;
  - insussistenza di una delle cause di esclusione, previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogamente applicato alla presente procedura, in quanto compatibile;
  - assenza di conflitto di interesse, previste dall'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
  - adempimento di tutti gli obblighi in materia di previdenza e assistenza infortunistica, assicurativa e rispetto delle norme per il diritto al lavoro dei disabili nei confronti dei propri dipendenti;
  - rispetto, nei confronti del personale volontario, delle norme contenute nel D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo settore";
  - rispetto delle norme che tutelano il trattamento dei dati personali, in piena conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e della successiva disciplina nazionale di attuazione;
  - rispetto degli obblighi a tutela dei lavoratori e della sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08;
  - insussistenza di sanzioni interdittive ai sensi dell'art 9 comma 2 lett c - D. Lgs n. 231 del 8/6/2001 o di qualsiasi altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Il possesso dei requisiti di ordine generale dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente interessato ai sensi del D.P.R. 445/00. L'Amministrazione procedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati ed – in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi – escluderà l'Ente dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa.

- Requisiti di esperienza specifica:
  - Certificato di formazione di circa 200 ore attestante la specializzazione in mediazione penale;
  - Comprovata esperienza di almeno 3 anni in mediazione penale.
  
- Requisiti di moralità professionale:
  - *“adeguata attitudine”* da valutarsi con riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione ed alla capacità tecnica e professionale, intesa come *“concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione”*, capacità da valutarsi anche con riferimento all'esperienza, organizzazione, formazione e aggiornamento dei volontari (articolo 56 commi 1 e 3 del CTS).

L'Amministrazione si riserva di sottoscrivere la convenzione anche in caso di presentazione di una sola domanda di partecipazione, purché l'associazione richiedente sia in possesso dei requisiti previsti dalla legge.

L'Amministrazione si riserva inoltre di non sottoscrivere la convenzione con nessuna delle associazioni richiedenti se nessuna delle stesse sia in possesso dei requisiti richiesti o in caso di sopravvenute esigenze di interesse pubblico.

#### **Art. 6 – Modalità e termini di presentazione della candidatura**

L'istanza di partecipazione, da indirizzare al Comune di Livorno - Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie indicando nell'intestazione la dicitura **“CANDIDATURA PROGETTO RETI TERRITORIALI E GIUSTIZIA RIPARATIVA 2022-2023”** deve essere presentata

**entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 16/01/2023**

e dovrà pervenire esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC:

comune.livorno@postacert.toscana.it

Il Comune di Livorno declina ogni responsabilità per errori di server e/o di digitazione dell'indirizzo PEC e rigetterà come inammissibili le istanze pervenute oltre il termine perentorio di cui sopra, nonché le istanze, che pur pervenute entro il suddetto termine, siano incomplete nei contenuti e/o nella documentazione di corredo.

I titolari o legali rappresentanti o procuratori degli operatori economici che intendono partecipare alla procedura dovranno essere in possesso di un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori, previsto dall'articolo 29, comma 6, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 tenuto da

DigitPA, nonché del relativo software per la visualizzazione e la firma di documenti digitali.

Le domande dovranno contenere, a pena di esclusione dalla procedura di manifestazione di interesse, i seguenti documenti redatti secondo i format messi a disposizione da questa Amministrazione e pubblicati unitamente al presente Avviso sul sito istituzionale dell'Ente ([www.comune.livorno.it](http://www.comune.livorno.it)):

- a) “Domanda di partecipazione” (**Allegato 1**) [*per i raggruppamenti temporanei da costituire*] “Impegno al conferimento di mandato collettivo speciale di rappresentanza” redatto secondo il modello **Allegato RTI** al presente Avviso, sottoscritto da tutti i componenti del raggruppamento che s'intende costituire; [*per i raggruppamenti temporanei già costituiti*] copia del mandato collettivo speciale con rappresentanza al mandatario;
- b) “Dichiarazione del possesso dei requisiti” (**Allegato 2**);
- c) “Relazione illustrativa ove vengano descritte nel dettaglio le modalità organizzative proposte per l'attività oggetto del presente avviso” (**Allegato 3**);
- d) “Modulo conto corrente dedicato” (**Allegato 4**);
- e) “Format Convenzione” ( sottoscritto in ogni pagina per accettazione (**Allegato 5**);
- f) Statuto dell'associazione/ente;
- g) Avviso pubblico sottoscritto in ogni pagina per accettazione;
- h) Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità.

Si precisa che la documentazione in elenco dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, ovvero da soggetto munito di delega; nel qual caso, andrà allegata alla documentazione anche il relativo atto di delega.

I soggetti interessati potranno partecipare in forma singola o riuniti in raggruppamenti temporanei. Nel caso di raggruppamento dovrà essere specificato il mandatario che avrà la rappresentanza del raggruppamento e che sarà legittimato a sottoscrivere il contratto in rappresentanza dell'intero raggruppamento e a fatturare per gli interventi erogati.

Ogni partecipante (sia come singolo, che come componente di un raggruppamento) dovrà compilare il modello “domanda di partecipazione (Allegato 1)”.

#### **Art. 7 - Cause di esclusione delle proposte**

Saranno considerate inammissibili e saranno dunque escluse le proposte che non rispettino i tempi e le modalità previste dal presente Avviso e/o che siano state presentate da soggetti privi dei requisiti stabiliti.

Il Comune di Livorno si riserva la facoltà di richiedere un'integrazione della documentazione in fase di valutazione ed ammissibilità formale della proposta progettuale, anche a titolo di soccorso istruttorio.

#### **Art. 8 – Procedura di selezione**

Scaduto il termine per la ricezione delle manifestazioni di interesse, il Responsabile del procedimento (RUP) provvederà al loro esame formale, richiedendo eventuali chiarimenti e/o integrazioni ai candidati. Al termine dell'esame formale, dichiarerà le ammissioni ed esclusioni dalla procedura e trasmetterà gli atti ad una Commissione di

valutazione, appositamente nominata con determina dirigenziale alla scadenza dello stesso termine per la ricezione delle candidature. La Commissione provvederà, in una o più sedute, alla valutazione delle candidature ammesse in base ai criteri qualitativi di cui all'Art. 9 del presente Avviso. Al termine della valutazione, la Commissione redigerà una graduatoria complessiva delle candidature pervenute in base al punteggio ottenuto da ciascun partecipante.

I lavori di istruttoria formale sulle candidature da parte del Responsabile del procedimento e quelli di valutazione tecnica da parte della Commissione si svolgeranno in seduta riservata.

La Commissione quindi rimetterà l'esito della valutazione al Dirigente del Settore Politiche sociali e sociosanitarie che provvederà a recepirlo con relativa determina; successivamente, si procederà alla convocazione del soggetto selezionato per la stipula della convenzione.

Dell'esito della selezione verrà data comunicazione agli interessati via PEC e sul sito [www.comune.livorno.it](http://www.comune.livorno.it).

### Art. 9 - Criteri di valutazione

Qualora le richieste pervenute siano pari o superiori a 2, l'Amministrazione procederà ad una selezione fra i richiedenti ammessi, secondo i criteri di seguito indicati.

La procedura di valutazione delle proposte prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti.

La graduatoria sarà formata applicando i criteri seguenti:

	Criterio di Valutazione	Descrizione	Punteggio massimo
A	Rilevanza dell'attività d'impresa	La rilevanza delle finalità e delle attività dell'Organizzazione, rispetto alle problematiche che si intendono affrontare nel presente Avviso e l'esperienza maturata in servizi analoghi.	10
B	Rilevanza delle competenze ed esperienze	Capacità, competenze e comprovate esperienze, almeno triennali, nell'organizzazione e gestione di servizi ed interventi attinenti la mediazione penale, anche con riferimento all'organizzazione di corsi di formazione ( <i>curriculum</i> esperienziale dell'Organizzazione/Associazione).	30
C	Radicamento sul territorio e potenziali sinergie	La capacità di radicamento nel territorio mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti pubblici (Servizi sociali territoriali, Uffici di Esecuzione Penale, Ministero della Giustizia ecc.), organizzazioni ed altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale.	20
D	Risorse	Dotazione di adeguate risorse (materiali, strumentali, umane e finanziarie) da mettere a disposizione del presente progetto	10

E	Attività di formazione aggiuntiva	Attività di formazione aggiuntiva rispetto alla obbligatoria somministrata ai propri iscritti relativa alle attività oggetto della convenzione e/o attività analoghe.	5
F	Qualità della proposta progettuale	Relazione illustrativa, con descrizione dettagliata delle modalità organizzative proposte per l'attività oggetto del presente avviso (specificando l'obiettivo, le azioni, la metodologia di lavoro, le proposte e le eventuali innovazioni)	25
<b>TOTALE</b>			<b>100</b>

In riferimento a ciascuno criterio, il punteggio sarà dato dalla media dei punteggi attribuiti da ciascun membro della Commissione.

Il primo soggetto della graduatoria così formata sottoscriverà la convenzione con l'Amministrazione.

Non saranno prese in considerazione candidature che non raggiungeranno il punteggio minimo di 60.

#### **Art. 10 – Controlli**

Ai sensi del DPR 445/2000, le dichiarazioni rese attraverso autocertificazione sono soggette a controllo da parte degli uffici competenti, anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente, comporteranno l'immediata decadenza dei benefici eventualmente conseguiti e la revoca dell'accordo eventualmente già stipulato.

#### **Art. 11 – Modalità di rendicontazione ed erogazione del rimborso spese**

Secondo il disposto dell'art. 52 comma 2 del CTS, *“le convenzioni di cui al comma 1 possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate”*.

I costi oggetto di rimborso spesa sono quelli diretti ed indiretti imputabili alla attività e potranno riguardare, a titolo esemplificativo: spese sostenute e documentate per la copertura assicurativa dei volontari; spese documentate sostenute per acquisto materiali, dispositivi in dotazione ai volontari, tesserini, attrezzature, formazione, sicurezza, automezzi, utilizzo beni, costi generali di gestione imputabili alla attività.

Inoltre, secondo quanto disciplinato dagli artt. 33 comma 1 e 36 comma 1, *“le organizzazioni di volontariato possono assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.*

L'art 17 comma 3 del Codice vieta i rimborsi spese di tipo forfettario.

L'articolo 18 stabilisce che gli enti del Terzo Settore, che si avvalgono di volontari, debbano assicurarli sia contro infortuni e malattie connessi all'attività di volontario, sia per la responsabilità civile verso i terzi.

Per il Progetto in oggetto, il Comune di Livorno si impegna ad erogare all'Ente con il quale ha stipulato la convenzione un rimborso spese pari ad euro 25.940,00.

Il Soggetto attuatore terrà, per quanto di competenza, i registri ed i prospetti relativi alle spese sostenute. E sarà tenuto altresì ad esibire i sopraccitati registri in ogni momento al responsabile del progetto comunale e/o ai suoi incaricati.

Le spese sostenute verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei giustificativi.

Il Comune di Livorno si impegna a liquidare le spese rendicontate al soggetto gestore entro sessanta giorni dalla consegna della documentazione giustificativa allegata alle note di rimborso e rendiconto presentate dallo stesso, nei limiti del budget assegnato.

La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. Regolare ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

Il limite massimo delle spese ammesse a rimborso per il periodo di validità del progetto è pari a € 25.940,00, dietro presentazione della documentazione dell'attività e delle spese effettivamente sostenute, comprese le spese generali e di progetto.

L'Amministrazione si riserva di verificare, nel corso dell'attività, la realizzazione delle varie fasi del progetto ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, con la facoltà di risoluzione del rapporto convenzionale in caso di inadempienza o in presenza di situazioni tali da vanificare la realizzazione dell'attività oggetto del presente avviso.

In caso di interruzione del progetto per motivi non riconducibili alla volontà del soggetto attuatore, il Comune di Livorno si riserva la possibilità di prorogare il progetto oppure di riparametrare il contributo sull'attività svolta.

Nel caso non venga presentato il rendiconto richiesto, il Comune di Livorno non corrisponderà il rimborso previsto ed escluderà il soggetto da eventuali successive procedure di convenzionamento ai sensi dell'art. 56 del CTS.

#### **Art. 12- Copertura assicurativa**

L'Ente selezionato è responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale, ivi compresi eventuali volontari e figure assimilabili, impegnato nell'attuazione del progetto, esonerando il Comune di Livorno da ogni responsabilità.

L'Ente è inoltre tenuto a garantire la copertura assicurativa per la responsabilità civile e i danni arrecati nello svolgimento delle proprie prestazioni dal personale, ivi compresi eventuali volontari o figure assimilabili.

Il Comune di Livorno è pertanto esonerato:

- da ogni e qualsiasi responsabilità per danni, infortuni o altro dovesse accadere al personale dei soggetti erogatori per qualsiasi causa nell'attuazione del progetto;
- da ogni e qualsiasi responsabilità per danni, infortuni o altro dovesse accadere a terzi durante il periodo di svolgimento del progetto.

#### **Art. 13 - Trattamento dei dati particolari degli utenti e obbligo di riservatezza**

In osservanza di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento U.E. 2016/679, il Comune

Livorno fornisce le seguenti informazioni agli utenti in merito all'utilizzo dei dati personali.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Livorno, Piazza del Municipio 1, 57123 Livorno, tel. 0586/820111 (centralino) – PEC: [comune.livorno@postacert.toscana.it](mailto:comune.livorno@postacert.toscana.it). Il responsabile della protezione dei dati (R.D.P.) è la società Consolve Srl (Ordinanza del Sindaco n.77 del 13/04/2021).

Il Titolare tratta i dati personali, qualificabili come qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile, mediante una o più operazioni, compiute con o

senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

A norma dell'art. 6 del Regolamento U.E. 2016/679 il trattamento è lecito solo se ricorre una delle seguenti condizioni:

- a) l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità;
- b) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso;
- c) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento;
- d) il trattamento è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica;
- e) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
- f) il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore.

I dati personali sono trattati secondo le specifiche finalità previste dai singoli procedimenti amministrativi. La finalità del trattamento è definita dalle fonti normative che disciplinano i singoli procedimenti.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente competente del settore specifico e/o tematico al quale si riferiscono le informazioni, le pubblicazioni ed ogni altro dato presente sulla Rete Civica, secondo gli atti di organizzazione vigenti.

I dati personali acquisiti saranno conservati per un periodo di tempo strettamente necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali e dei procedimenti e per il rispetto delle norme previste dalla normativa vigente per la conservazione degli atti e dei documenti della P.A. ai fini archivistici. L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali e la loro eventuale rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento. L'interessato ha altresì il diritto alla portabilità dei dati.

L'interessato ha sempre diritto alla revoca del consenso prestato. In questo ultimo caso, la revoca del consenso al trattamento dei dati da parte dell'interessato non pregiudica la liceità dei trattamenti effettuati fino alla revoca.

L'interessato ha facoltà di proporre reclamo all'autorità di controllo come da previsione normativa 10 ex art. 13, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento U.E. 2016/679 Il Titolare del trattamento deve informare l'interessato se la comunicazione dei dati è richiesta dalla legge e delle possibili conseguenze per la mancata comunicazione di tali dati. (art. 13, paragrafo 2, lettera e Regolamento U.E. 2016/679).

Si informa che i Dirigenti delle strutture sono "Responsabili del trattamento" di tutti i trattamenti e delle banche dati personali esistenti nell'articolazione organizzativa di rispettiva competenza (ex art.6, comma. 2 del Regolamento "Misure organizzative per l'attuazione del Regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali", approvato con delibera di Giunta Comunale n. 350 del 23 maggio 2018).

## **Art. 14 - Responsabile Unico del Procedimento**

Ai sensi dell'art.8 della L.241/1990 e successive modifiche e integrazioni, si comunica che il Responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie responsabile della gestione associata delle funzioni e dei servizi di assistenza sociale dei Comuni della zona Livornese, Dott.ssa Arianna Guarnieri.

## **Art. 15 - Richiesta informazioni**

Per informazioni e chiarimenti inerenti al presente avviso, è possibile rivolgersi all'Ufficio Gestione Strategica rette e partecipazioni del Comune di Livorno alla seguente e-mail: [rettersa@comune.livorno.it](mailto:rettersa@comune.livorno.it)

Ai quesiti di interesse generale, nel rispetto dell'anonimato, verrà data pubblica risposta nella pagina <http://www.comune.livorno.it/bandi-gare-concorsi/avvisi>

Allegati:

- “Domanda di partecipazione” (**Allegato 1**)  
*[per i raggruppamenti temporanei da costituire]* “Impegno al conferimento di mandato collettivo speciale di rappresentanza” redatto secondo il modello **Allegato RTI** al presente Avviso, sottoscritto da tutti i componenti del raggruppamento che s'intende costituire;
- “Dichiarazione del possesso dei requisiti” (**Allegato 2**)
- “Relazione illustrativa” (**Allegato 3**)
- “Modulo conto corrente dedicato” (**Allegato 4**)
- “Format Convenzione” sottoscritto in ogni pagina per accettazione (**Allegato 5**).

Livorno, lì 12 dicembre 2022